

«Le nostre mestesse»

LE RUSSE IN CITTA' / Fa discutere un servizio pubblicato sull'«Espresso»

Fra intolleranza e integrazione

SE NE DISCUTE Pareri discordanti spesso polemici dopo la pubblicazione del servizio del settimanale «L'Espresso» dedicato alla presenza delle donne dell'Est in città



di Alberto Andreotti
e Daniele Bernardini

MONTECATINI — Riflettori sulle russe in Italia. Dopo il servizio della scorsa settimana di *Panorama*, intitolato «Ultracorpi con super-cervello» e dedicato a modelle, tenniste e attrici russe che stanno facendo carriera in Italia, è la volta dell'*Espresso*. In due pagine intitolate *Vodka & viagra*, l'inviato Giancarlo Dotto traccia il ritratto delle russe che vivono a Montecatini e in Valdinievole. Un ritratto a tinte forti. Un servizio che fa discutere.

«Condivido pienamente l'analisi dell'*Espresso* — commenta **Vivaldo Magnani**, ex-presidente del consiglio comunale — L'andazzo è questo. Le russe girano per la città a caccia delle loro prede. E molti negozi vanno avanti grazie a loro». «La città — spiega **don Elio**, parroco della chiesa del Corpus Domini — è molto cambiata in questi anni. Prima una serie di attività riusciva a vivere grazie alla presenza di turisti di alto livello. La nostra parrocchia è frequentata anche da stranieri. E tra questi ci sono uomini e donne dell'est europeo. Al-

Gli esempi positivi del Progetto Help e di certe parrocchie. E la protesta di chi fa un mestiere vero



cuni vengono in chiesa anche se non sono cattolici. Gli stranieri in difficoltà città sono molti, alcuni si rivolgono a noi per avere lavoro».

«Non appartengo all'immagine della donna russa descritta dall'*Espresso* — sottolinea **Alina Moukmenova**, titolare dell'Internet point *All Services* —, che ritengo frutto di un'analisi superficiale, e come me tante ragazze dell'ex - Urss, che lavorano come istruttrici nelle palestre, fanno le commesse e altri impieghi seri e stancanti. Mi impegno tutto il giorno per portare avanti il

mio lavoro. Figuriamoci se sono una che può permettersi di essere oziosa. Il mio Internet-point è un servizio diretto a tutta la città e, sicuramente non l'ho pensato come punto aperto soltanto alle mie connazionali».

L'assessore ai servizi sociali **Riccardo Sensi** ricorda l'impegno del Comune e della Società di soccorso pubblico per favorire l'integrazione della comunità russa: «Oltre all'esperienza di *Casa Donna* (vedi servizio a parte), una donna russa con due lauree collabora al Progetto Help con lo sportello a disposizione dei genitori dei bambini che frequentano le scuole, con lo scopo di prevenire o affrontare il disagio in età scolare. Recentemente abbiamo ricevuto i ringraziamenti della direttrice didattica Paola Zecchi per aver individuato la persona giusta».

«Certo — conclude l'assessore — mi piacerebbe che il fenomeno della presenza di lavoratrici dello spettacolo dell'Est europeo fosse limitato. Solo il rilancio dell'economia tradizionale di Montecatini potrà ottenerlo. Quanto al fascino, voglio proprio dire che le donne della Valdinievole non hanno nulla da invidiare a nessuno...».